

LE SCELTE STRATEGICHE

Premessa: a causa del malfunzionamento del SIDI – SNV non è stato possibile scaricare il PDF dell'anteprima della Sezione II del PTOF in ambiente Sidi. Si presenta una versione di tale sezione riscritta in analogia a quella prevista dal PTOF in ambiente SIDI.

Indice

- Introduzione
- Aspetti generali
- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione
- Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

INTRODUZIONE

In questa sezione la scuola esplicita le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta attraverso il RAV, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità strategica, in cui trovano spazio le scelte identitarie della scuola.

Tra i contenuti delle sottosezioni si trova il Piano di Miglioramento, che esplicita quali percorsi educativi ed organizzativi la scuola intende attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi di alunni e studenti.

ASPETTI GENERALI

La scuola si propone come priorità di migliorare gli apprendimenti e il benessere scolastico e di favorire il miglioramento degli esiti delle prove Invalsi. Le azioni e i progetti della scuola, finalizzati al raggiungimento di questi obiettivi, si possono distinguere nelle seguenti aree:

- azioni e progetti per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- azioni e progetti per lo sviluppo delle competenze stem
- azioni e progetti collegati all'obiettivo formativo prioritario di cui alla L. 107/2015 art. 1 c. 7 lett. D
- azioni e progetti per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica
- azioni e progetti per l'inclusione e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- azioni e progetti per l'innovazione didattica

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Risultati scolastici

Priorità: promuovere il miglioramento degli apprendimenti e del benessere scolastico

Traguardo:

- 1) Diminuire il numero dei debiti formativi
- 2) Diminuire il numero di non ammessi all'anno successivo
- 3) Diminuire il numero di nulla osta in uscita

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità: Favorire il miglioramento delle prove Invalsi

Traguardo:

- 1) Incrementare i risultati delle prove
- 2) Diminuire la variabilità tra le classi

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7 L. 107/15)

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- [N.B.: i numeri si riferiscono alla schermata PTOF in ambiente SIDI]

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Elenco dei percorsi: n. 2 percorsi

(Ogni percorso è collegato almeno ad una coppia priorità-traguardo)

Risultati scolastici

Descrizione del percorso:

Priorità: promuovere il miglioramento degli apprendimenti e del benessere scolastico

Traguardo:

- 1) Diminuire il numero dei debiti formativi
- 2) Diminuire il numero di non ammessi all'anno successivo
- 3) Diminuire il numero di nulla osta in uscita

Obiettivi di processo del percorso:

- curriculum, progettazione e valutazione (RAV): favorire una didattica interdisciplinare e condivisa tra i dipartimenti;
- ambiente di apprendimento (RAV): aumentare i momenti e le attività di recupero degli apprendimenti;
- inclusione e differenziazione: implementare innovazioni organizzative e didattiche sulla valutazione, la progettazione inclusiva (UDL), le strategie didattiche innovative (debate e flipped classroom);
- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: presenza del gruppo di lavoro (coordinatori di dipartimento - nucleo interno di valutazione) che progetta e implementa forme di monitoraggio sistematico del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento. In particolare il gruppo di lavoro segue il seguente ciclo di miglioramento: analisi dei bisogni formativi - coordinamento dell'attuazione delle iniziative di miglioramento progettate (tra cui le innovazioni didattiche) - verifica dei risultati ottenuti (anche con la somministrazione di prove per classi parallele, prove interdisciplinari, compiti autentici; questionari) – condivisione.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Descrizione del percorso:

Priorità: favorire il miglioramento delle prove Invalsi

Traguardo:

- 1) Incrementare i risultati delle prove
- 2) Diminuire la variabilità tra le classi

Obiettivi di processo del percorso:

- curriculum, progettazione e valutazione (RAV): favorire una didattica interdisciplinare e condivisa tra i dipartimenti; implementare le innovazioni organizzative e didattiche sulla valutazione, la progettazione inclusiva (UDL), le strategie didattiche innovative (debate e flipped classroom);
- ambiente di apprendimento (RAV): aumentare i momenti e le attività di recupero degli apprendimenti nel corso dell'anno
- inclusione e differenziazione: iniziative sistematiche volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate - in

particolare secondo il seguente processo: analisi dei bisogni formativi; coordinamento delle iniziative di miglioramento - verifica dei risultati ottenuti

- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: presenza del gruppo di lavoro (coordinatori di dipartimento - nucleo interno di valutazione) che progetta e implementa forme di monitoraggio sistematico del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento. In particolare il gruppo di lavoro segue il seguente ciclo di miglioramento: analisi dei bisogni formativi - coordinamento dell'attuazione delle iniziative di miglioramento progettate (tra cui le innovazioni didattiche) - verifica dei risultati ottenuti (anche con la somministrazione di prove per classi parallele, prove interdisciplinari, compiti autentici; questionari) – condivisione.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Nell'Istituto sono presenti numerose innovazioni organizzativo-didattiche, sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica; iniziative nazionali di innovazione didattica; percorsi curricolari ed extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologiche-didattiche.

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Classi con valutazione descrittiva

Innovazione organizzativo-didattica finalizzata a sviluppare la valutazione come empowerment basato sull'autovalutazione. Ogni performance dello studente (scritta, orale, laboratoriale, etc.; formativa, in itinere, sommativa, etc.) viene valutata attraverso un giudizio descritto, redatto in linguaggio comprensibile, che focalizza i punti di forza e debolezza dello studente e, al tempo stesso, contiene indicazioni concrete su come migliorare le proprie conoscenze, abilità e competenze, e quindi il profitto scolastico. Tale innovazione si fonda sugli articoli 4 e 5 del DPR 275/1999 (per es.: attività di recupero e sostegno; articolazione modulare degli studenti; utilizzo flessibile degli spazi) e sperimenta forme di flessibilità organizzativa e didattica dell'art. 6 del DPR 275/1999 (c. 1, lett. A: progettazione formativa e ricerca valutativa; lett. C: innovazione metodologica e disciplinare; lett. E: documentazione educativa e diffusione all'interno della scuola; lett. F: scambi di esperienze e materiali didattici.) Le classi con valutazione descrittiva sono caratterizzate dall'utilizzo di innovazioni didattiche, tra cui debate, flipped classroom, cooperative learning, peer tutoring, problem solving, situated learning. L'innovazione è collegata con il progetto relativo allo sviluppo del benessere e della prosocialità, alla base della rete di scuole "Prosocialità e Benessere"; la rete prevede la convenzione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università La Sapienza di Roma.

Classi con progettazione e valutazione Universal Design for Learning (UDL)

L'innovazione organizzativo-didattica si basa sulla implementazione della progettazione e valutazione UDL, volta a abbattere le barriere curricolari e a favorire una programmazione inclusiva per tutto il gruppo classe, valorizzando le differenze. L'innovazione si fonda sugli articoli 4 e 5 del DPR 275/1999 (per es.: attività di recupero e sostegno; articolazione modulare degli studenti; utilizzo flessibile degli spazi) e sperimenta forme di flessibilità organizzativa e didattica dell'art. 6 del DPR 275/1999 (c. 1, lett. A: progettazione formativa e ricerca valutativa; lett. C: innovazione metodologica e disciplinare; lett. E: documentazione educativa e diffusione all'interno della scuola; lett. F: scambi di esperienze e materiali didattici.) Le classi UDL sono caratterizzate dall'utilizzo di innovazioni didattiche tra cui debate, flipped classroom, problem solving, cooperative learning, situated learning.

Progetto ri-orientamento (primo anno di liceo)

L'innovazione organizzativo-didattica consiste nell'accurata osservazione delle criticità di apprendimento degli studenti delle classi prime e nella individuazione (scandita per fasi e interpretata con appositi strumenti di rilevazione), per gli studenti con più numerose e profonde criticità, di uno specifico percorso di ri-orientamento che coinvolge la famiglia. L'innovazione si fonda sugli articoli 4 e 5 del DPR 275/1999 (per es.: attività di recupero e sostegno; articolazione modulare degli studenti; utilizzo flessibile degli spazi). L'innovazione sperimenta forme di flessibilità organizzativa e didattica dell'art. 6 del DPR 275/1999 (c. 1, lett. A: progettazione formativa e ricerca valutativa; lett. C: innovazione metodologica e disciplinare; lett. E: documentazione educativa e diffusione all'interno della scuola; lett. F: scambi di esperienze e materiali didattici).

Attività di didattica condivisa: “giornate del Peano”

Allo scopo di favorire processi formativi collegati all'obiettivo formativo prioritario di cui alla L. 107/2015 art. 1 c. 7 lett. D, sono progettati alcuni periodi nel corso dell'a.s., ciascuno di più giorni, in cui attuare giornate di didattica condivisa con gli studenti. Questa innovazione organizzativo-didattica favorisce un maggiore benessere e la possibilità di

raggiungere il miglioramento dei risultati di apprendimento e nelle prove standardizzate. Tale innovazione didattica si fonda sugli artt. 4 e 5 del DPR 275/1999 (tra cui: programmazione anche sulla base degli interessi manifestati dagli studenti di percorsi formativi interdisciplinari; articolazione modulare di gruppi di studenti provenienti dalla stessa classe o da classi diverse; utilizzo flessibile degli spazi). L'innovazione sperimenta forme di flessibilità organizzativa e didattica dell'art. 6 del DPR 275/1999 (c. 1, lett. A: progettazione formativa e ricerca valutativa; lett. C: innovazione metodologica e disciplinare; lett. E: documentazione educativa e diffusione all'interno della scuola; lett. F: scambi di esperienze e materiali didattici.). Le giornate di didattica condivisa sono caratterizzate da innovazioni didattiche, quali debate, flipped classroom, cooperative learning, peer tutoring, problem solving, situated learning.

Gruppi di lavoro: recuperare, approfondire, potenziare gli apprendimenti

Allo scopo di realizzare iniziative di ampliamento dell'offerta formativa collegata all'obiettivo formativo di cui alla L. 107/2015, art. 1, c. 7 lett. D viene implementata l'innovazione organizzativo-didattica costituita da attività extracurricolari, in orario pomeridiano, con cadenza sistematica (di norma settimanale), gratuite, aperte a tutti gli studenti, volte a promuovere il recupero, l'approfondimento e il potenziamento degli apprendimenti. Le attività sono per lo più realizzate da ex docenti dell'Istituto, attualmente in quiescenza, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica. Le attività riguardano tematiche disciplinari, interdisciplinari e tematiche proposte dagli studenti. Tale innovazione didattica si fonda sugli artt. 4 e 5 del DPR 275/1999 (tra cui: programmazione anche sulla base degli interessi manifestati dagli studenti di percorsi formativi interdisciplinari; articolazione modulare di gruppi di studenti provenienti dalla stessa classe o da classi diverse; utilizzo flessibile degli spazi). L'innovazione sperimenta forme di flessibilità organizzativa e didattica dell'art. 6 del DPR 275/1999 (c. 1, lett. A: progettazione formativa e ricerca valutativa; lett. C: innovazione metodologica e disciplinare; lett. E: documentazione educativa e diffusione all'interno della scuola; lett. F: scambi di esperienze e materiali didattici.). I gruppi di lavoro sono caratterizzati da innovazioni didattiche, quali debate, flipped classroom, cooperative learning, peer tutoring, problem solving, situated learning.

Tavoli di lavoro, studio e approfondimento degli studenti

Allo scopo di realizzare iniziative di ampliamento dell'offerta formativa collegata all'obiettivo formativo di cui alla L. 107/2015, art. 1, c. 7 lett. D viene implementata l'innovazione organizzativo-didattica costituita da gruppi di lavoro, in orario extracurricolare, da parte degli studenti interessati, volti tra l'altro a: supporto alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo; tutoraggio e peer tutoring, edilizia e rispetto dei beni comuni (riqualificazione estetica), etc. Gli studenti che partecipano ai tavoli svolgono attività di approfondimento e ricerca e di cittadinanza attiva e solidale nei confronti della scuola. I tavoli sono supervisionati da uno o più docenti (con competenze e incarichi specifici nel funzionigramma dell'Istituto). La partecipazione ai tavoli ha ricadute sia sull'attribuzione del credito formativo, sia sulla valutazione ordinaria (tanto per il profitto quanto nel voto di comportamento). Tale innovazione didattica si fonda sugli artt. 4 e 5 del DPR 275/1999 (tra cui: programmazione anche sulla base degli interessi manifestati dagli studenti di percorsi formativi interdisciplinari; articolazione modulare di gruppi di studenti provenienti dalla stessa classe o da classi diverse; utilizzo flessibile degli spazi). L'innovazione sperimenta forme di flessibilità organizzativa e didattica dell'art. 6 del DPR 275/1999 (c. 1, lett. A: progettazione formativa e ricerca valutativa; lett. C: innovazione metodologica e disciplinare; lett. E: documentazione educativa e diffusione all'interno della scuola; lett. F: scambi di esperienze e materiali didattici.).

Liceo Scientifico tradizionale con potenziamento digitale

L'Istituto presenta il Liceo Scientifico a curvatura digitale quale percorso curricolare/extracurricolare (con attività specifiche in orario pomeridiano con rientro) caratterizzato da innovazioni metodologiche-didattiche. Supportato dall'adesione alle rete di scuole Complex Systems, Big Data and Machine Learning, il percorso prevede ore di potenziamento extracurricolare volte alla erogazione dell'inglese tecnico e all'apprendimento della programmazione per l'intelligenza artificiale. Le classi del Liceo digitale sono caratterizzati da innovazioni didattiche, quali debate, flipped classroom, cooperative learning, peer tutoring, problem solving, situated learning.

Sezioni Cambridge

L'Istituto presenta le sezioni Cambridge quale percorso curricolare/extracurricolare (con attività specifiche in orario pomeridiano con rientro) caratterizzato da innovazioni metodologiche-didattiche. Il percorso prevede ore extracurricolari in cui alcune discipline curricolari sono insegnate in inglese, seguendo i programmi internazionali Cambridge IGCSE. Le sezioni Cambridge sono caratterizzati da innovazioni didattiche, quali debate, flipped classroom, cooperative learning, problem solving, situated learning.

Progetto nazionale Debate (argomentare e dibattere) Indire - Avanguardie Educative.

L'Istituto aderisce all'iniziativa nazionale di innovazione didattica del Debate

Progetto nazionale Flipped Classroom (classe capovolta) Indire - Avanguardie educative

L'Istituto aderisce all'iniziativa nazionale di innovazione didattica della Flipped Classroom.

Progetto nazionale studenti atleti di alto livello - D.M. 43/2023

L'Istituto aderisce all'iniziativa nazionale di innovazione didattica basata sul programma sperimentale destinato agli studenti atleti di alto livello.

AREE DI INNOVAZIONE

Pratiche di insegnamento e apprendimento (processi didattici innovativi)

Nell'Istituto sono presenti numerosi processi didattici innovativi

- Classi con valutazione descrittiva
- Classi con Universal Design for Learning (UDL)
- Progetto ri-orientamento (primo anno di liceo)
- Attività di didattica condivisa: giornate del Peano
- Gruppi di lavoro: recuperare, approfondire, potenziare gli apprendimenti
- Tavoli di lavoro, studio e approfondimento degli studenti
- Liceo Scientifico tradizionale con potenziamento digitale
- Sezioni Cambridge
- Indire - Avanguardie Educative - Progetto Debate (argomentare e dibattere)
- Indire - Avanguardie educative Progetto Flipped Classroom (classe capovolta)

[i processi didattici innovativi qui menzionati sono descritti in dettaglio in *Sintesi delle principali caratteristiche innovative*]

Le metodologie innovative adottate nell'Istituto sono soprattutto le seguenti:

debate, flipped classroom, cooperative learning, peer tutoring e peer education, didattica laboratoriale, problem solving, situated learning.

Pratiche di valutazione

- Classi con valutazione descrittiva
- Classi con progettazione/valutazione UDL

[le pratiche di valutazione innovative qui menzionate sono descritte in dettaglio in *Sintesi delle principali caratteristiche innovative*]

Contenuti e curricoli

Le attività innovative sono le seguenti:

- Classi con valutazione descrittiva
- Classi con progettazione e valutazione Universal Design for Learning (UDL)
- Progetto ri-orientamento (primo anno di liceo)
- Attività di didattica condivisa: giornate del Peano
- Gruppi di lavoro: recuperare, approfondire, potenziare gli apprendimenti
- Tavoli di lavoro, studio e approfondimento degli studenti
- Liceo Scientifico tradizionale con potenziamento digitale
- Sezioni Cambridge

[le attività innovative qui menzionate sono descritte in dettaglio in *Sintesi delle principali caratteristiche innovative*]

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni didattiche

1) Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

Classi con progettazione e valutazione Universal Design for Learning (UDL)

Metodologie didattiche:

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo
- Brain storming

- Educazione tra pari e tutoraggio
- Debate
- Didattica laboratoriale
- Flipped Classroom
- Problem Solving
- Situated Learning

2) Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Classi con valutazione descrittiva

Metodologie didattiche:

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo
- Brain storming
- Educazione tra pari e tutoraggio
- Debate
- Didattica laboratoriale
- Flipped Classroom
- Problem Solving
- Situated Learning

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

1) Liceo Scientifico tradizionale con potenziamento digitale

Potenziamento e approfondimento extracurricolare, in orario pomeridiano (con rientro) volto all'erogazione dell'inglese tecnico e all'apprendimento dei linguaggi di programmazione per l'intelligenza artificiale.

Metodologie didattiche:

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo
- Brain storming
- Educazione tra pari e tutoraggio
- Debate
- Didattica laboratoriale
- Flipped Classroom
- Problem Solving
- Situated Learning

2) Sezioni Cambridge

Potenziamento e approfondimento extracurricolare (in orario pomeridiano, con rientro) in lingua inglese di discipline curricolari secondo i programmi internazionali IGCSE.

Metodologie didattiche:

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo
- Brain storming
- Educazione tra pari e tutoraggio
- Debate
- Didattica laboratoriale
- Flipped Classroom
- Problem Solving
- Situated Learning

3) Gruppi di lavoro: recuperare, approfondire, potenziare gli apprendimenti

Attività di approfondimento e potenziamento extracurricolari, in orario pomeridiano (con rientro), finalizzate al recupero, potenziamento, approfondimento disciplinare, interdisciplinare e di temi indicati dagli studenti, guidate da docenti in quiescenza.

Metodologie didattiche:

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo
- Brain storming

- Educazione tra pari e tutoraggio
- Debate
- Didattica laboratoriale
- Flipped Classroom
- Problem Solving
- Situated Learning

4) Tavoli di lavoro

Attività extracurricolari (in orario pomeridiano, con rientro) di studio, ricerca e di cittadinanza attiva e solidale, guidate da docenti esperti inseriti nel funzionigramma dell'Istituto, volte (tra l'altro) al supporto e alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; alla peer education e al peer tutoring; alla custodia dei beni comuni e alla riqualificazione estetica; alla organizzazione delle assemblee studentesche e alle iniziative di didattica condivisa delle "giornate del Peano".

Metodologie didattiche:

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo
- Brain storming
- Educazione tra pari e tutoraggio
- Debate
- Didattica laboratoriale
- Flipped Classroom
- Problem Solving
- Situated Learning

Reti e Collaborazioni esterne

Scuola capofila della rete di scuole "Prosocialità e Benessere - per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo" – con convenzione Dipartimento di Psicologia dell'Università di Roma La Sapienza

Adesione alle reti di scuole: rete Complex System, Big Data and Machine Learning; rete Futura; rete Istituti Esabac; rete ambito 6; rete ASAL

Protocolli con istituzioni e enti del terzo settore (tra cui: Municipio, Fai Scuola Attiva Onlus; Susan G Komen, Telefono Rosa, etc.)

Adesioni a iniziative nazionali di innovazione didattica

L'Istituto aderisce a n. 3 iniziative nazionali di innovazione didattica:

- Progetto nazionale Indire - Avanguardie Educative - Progetto Debate (argomentare e dibattere)
- Progetto nazionale Indire - Avanguardie educative Progetto Flipped Classroom (classe capovolta)
- Progetto nazionale sperimentale studenti atleti di alto livello - D.M. 43/2023:

Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica

- Classi con valutazione descrittiva
- Classi con valutazione e progettazione Universal Design for Learning (UDL)
- Progetto ri-orientiamo - primo anno di Liceo
- Attività di didattica condivisa nelle "giornate del Peano"
- Gruppi di lavoro: Recuperare, approfondire, potenziare gli apprendimenti
- Tavoli di lavoro, studio e approfondimento degli studenti

Le sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica ivi menzionati sono descritti in dettaglio nella presente sezione del PTOF, capitolo: *Sintesi delle principali caratteristiche innovative*. Tali iniziative sperimentano tutte forme di flessibilità organizzativa e didattica ex art. 6 del DPR 275/1999, tra cui: c. 1, lett. A: progettazione formativa e ricerca valutativa; lett. C: innovazione metodologica e disciplinare; lett. E. documentazione educativa e diffusione all'interno della scuola; lett. F.: scambi di esperienze e materiali didattici.

Flessibilità organizzativa

Flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola:

- flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa
- flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche
- articolazione delle lezioni in cinque giorni settimanali (secondaria di secondo grado)
- rientro pomeridiano in alcuni giorni
- riorganizzazione tematica del tempo (didattica condivisa nelle "Giornate del Peano"; gruppi di lavoro extracurricolari)

Flessibilità didattica:

- organizzazione modulare
- organizzazione tematica
- organizzazione laboratoriale

(per tutta la scuola; di approfondimento disciplinare; di potenziamento/recupero; di personalizzazione dei talenti; di orientamento)

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe:

- classi aperte
- classi verticali
- classi orizzontali
- per disciplina
- per attività calendarizzate
- per attività di orientamento
- per attività di recupero
- per attività di potenziamento

Organizzazione modulare degli studenti non coincidenti con il gruppo classe:

- per livelli di apprendimento
- per disciplina
- per attività calendarizzate
- per attività di orientamento
- per attività di recupero
- per attività di potenziamento

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi:

- classi tematiche per disciplina
- aule laboratori per più docenti e più classi
- spazi funzionali alla contemporaneità delle attività didattiche

Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'Istituto scolastico

L'Istituto scolastico ha realizzato i progetti afferenti ai seguenti finanziamenti:

- Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi
- Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro
- Spazi e strumenti digitali per le STEM
- Animatori digitali 2022-2024
- Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)
- Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)
- Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)